

Bologna

Cultura & Spettacoli

Eugenio Bennato sul palco con la 'Musica del mondo'

Stasera al Sun Donato. E a Montagnola Republic gli Assalti Frontali

Un sabato all'insegna della musica italiana, oggi a Bologna, tra grandi nomi della tradizione e protagonisti della vivacissima scena dell'hip hop nazionale. Al Sun Donato, arrivato al suo ultimo fine settimana di programmazione (il festival ospitato dai Giardini Parker Lennon termina lunedì 15 settembre), si esibisce **Eugenio Bennato** (ore 21), un artista che ha dedicato la sua lunga carriera alla rilettura e alla divulgazione del ricchissimo patrimonio sonoro popolare napoletano. Fondatore insieme a **Roberto de Simone** della **Nuova Compagnia di Canto Popolare**, il gruppo che ha dato il via al movimento del folk revival italiano tra la fine degli Anni '60 e '70, ha allargato gli orizzonti della sua ricerca all'area del Mediterraneo, proponendo un suono che nasce dalla fusione di ritmi e suggestioni che uniscono il sud dell'Europa all'Africa e che caratterizza il suo album più recente, *'Musica del mondo'*, intorno al quale gravita il concerto bolognese. Un disco che è un



Eugenio Bennato e, nella foto sotto, la band Assalti Frontali

omaggio temi a lui molto cari da sempre, come il valore della diversità, la memoria collettiva e personale, l'eredità culturale, la giustizia sociale e la lotta per i diritti. Tra lingue che disegnano una geografia fuori dalle rotte consuete in un cammino scandito dal ritmo travolgente di tamorre, chitarre battenti, tamburi e batterie. Un invito a perdersi nella danza, in un rituale che ri-

corda quello senza tempo del tarantismo, oggetto del laboratorio che precede il concerto, a cura della scuola di danza Tarantarte, che insegnerà i passi base della pizzica da mettere subito in pratica.

Scenario diverso, ma che ha in comune il forte radicamento con il territorio quello proposto dall'appuntamento, sempre oggi (ore 21), a Montagnola Republic, nel Parco della Montagnola, dove sono attesi gli **Assalti Frontali**, nome che ha fatto la storia dell'hip hop italiano, con i brani dell'ultimo album *'Notte immensa'*. Si tratta di un'opera nata nei mesi successivi al 7 ottobre 2023, quando il gruppo era stato invitato da un'associazione umanitaria a Gaza per tenere un laboratorio di rap (attività che il leader **Luca Mascini** fa abitualmente nelle scuole delle periferie romane). Naturalmente non se ne fece nulla, ma il cantante non potendo rimanere indifferente, decise di dedicare il nuovo lavoro alla *'Notte immensa'* che, come ha detto lui stesso, «non è solo quella della Striscia, ma riguarda tutti noi». E come la danza per **Bennato**, la parola per **Assalti Frontali**, può avere un valore salvifico. «Fare rap, dice, significa coltivare la speranza in una via di uscita, in una vita che possa gravitare intorno alla bellezza e non all'orrore della guerra». Sia il concerto a Sun Donato che quello a Montagnola Republic sono a ingresso gratuito.

Pierfrancesco Pacoda



Karima domani alle 18 in piazza porta il suo show *'Canta Autori'*, dedicato alla musica italiana

Protagonista della Strada del jazz

Karima domani in piazza Maggiore «Porto il top della musica italiana»

Quando il grande cantautorato italiano incontra le note del jazz: domani alle 18 in piazza Maggiore la cantante **Karima** trascinerà il pubblico con *'Canta Autori'*, spettacolo basato sul suo ultimo album, che sta portando in tour. La cantante reinterpreta i grandi autori italiani, in una chiave arricchita da quelle sfumature di musica black che da sempre definiscono il suo stile. L'artista sarà protagonista all'interno della **Strada del jazz**, appuntamento irrinunciabile della scena musicale bolognese che entra nel vivo oggi dalle 17 con la stella ad **Art Blakey**. Ad accompagnare domani **Karima** sarà la sua storica band: Piero Frassi al pianoforte, Gabriele Evangelista al contrabbasso e Andrea Beninati alla batteria.

Karima, cosa rappresenta per lei la Strada del jazz?

«Sono onorata che Paolo Alberti (organizzatore del Festival, ndr) abbia pensato a me per la partecipazione ad un evento così importante»

Quest'anno la stella è dedica-

ta a Art Blakey e in più, la manifestazione rende omaggio a Celso Valli, Pippo Baudo e Teo Ciavarella. Lei è vicina a qualcuno di questi personaggi?

«Sono tutti nomi incredibili della cultura italiana, e anch'io ho un ricordo che mi lega a **Pippo Baudo**: dopo il Festival di Sanremo 2009, dove avevo partecipato con un brano di Burt Bacharach, lui mi invitò subito a Domenica In, dove cantai *'I'll Never Fall In Love Again'*. Poi, poco tempo dopo, mi richiamò ancora quando uscì *'La principessa e il ranocchietto'*, il cartone animato Walt Disney in cui avevo doppiato la protagonista».

Che rapporto ha con Bologna?

«Bologna è una città che mi è sempre piaciuta. L'ho frequentata diverse volte, sia per lavoro – ho suonato spesso al Bravo Caffè – sia per motivi personali. Inoltre, nel disco c'è anche un brano di **Lucio Dalla**, **Anna e Marco**, e cantarlo in piazza Maggiore avrà sicuramente un significato speciale».

Alice Pavarotti



25
26

Scopri la nuova stagione su:
TEATRODUSE.IT

TEATRO
Duse

Via Cartoleria, 42 Bologna | biglietteria@teatroduse.it
TEATRODUSE.IT | 051 231836 |
BIGLIETTI IN VENDITA SU **VIVATICKET**

MAIN PARTNER
BPER: